

VareseNews

Frates: "Vittoria e buona prestazione"

Pubblicato: Domenica 1 Dicembre 2013



Può finalmente tornare a rigirare tra le mani

un referto rosa coach Fabrizio Frates, un mese dopo la vittoria con Avellino che era rimasta l'ultima di questa Cimberio. E l'allenatore biancorosso è giustamente felice per la prova offerta dai suoi: «Questa sera contava anzitutto vincere la partita e interrompere la striscia negativa – esordisce il tecnico – Sono arrivate sia la vittoria sia una bella prestazione, in particolare a livello di attacco e nella difesa del secondo tempo e di questo sono contento. Sapevamo che Pesaro ha tante alternative in fase offensiva e quindi dovevamo prenderne le misure; lo abbiamo fatto nel primo break, siamo stati ripresi ma dopo l'intervallo abbiamo difeso bene, riempito l'area e trovato contropiedi e altre soluzioni d'attacco con cui abbiamo preso il largo».

Ovvio che poi sotto i riflettori ci sia finito Banks: «Adrian ha vinto il trofeo di Mvp a fine gara e questo la dice lunga. Ci teneva tanto a fare bene, è contento di essere qui e si è inserito nel gruppo con grande facilità favorito in questo da un gruppo di ottimi ragazzi e dal fatto che conosceva già molti compagni. Ha giocato 31', più di quanto pensassimo alla vigilia; deve ancora trovare la migliore condizione ma ha caratteristiche fisiche che in questo senso lo aiutano. Ora abbiamo una partita in Francia e una settimana per continuare il suo inserimento prima di andare a Pistoia; ci ha dato tanto in attacco, dà alternative alla squadra e con ha fatto un bel bottino insieme a Clark».

Frates non entra invece nel merito di quanto è accaduto sulle tribune: «Durante la partita si capisce poco di quello che succede sugli spalti e anche stasera non ho chiaro ciò che è avvenuto. Però una cosa l'ho sentita: mi ha fatto piacere udire il vecchio grido “Forza Varese” che sentivo da ragazzino quando venivo a Masnago a seguire le partite contro Milano. Nei derby prima c'era quello e poi il “Cata sü” che spero di poter sentire dai nostri tifosi nel match con Cantù tra due settimane».

Sul fronte opposto **Sandro Dell'Agnello** ha poco da recriminare dopo la sconfitta della sua Vuelle: «Per il periodo che attraversiamo questo è un risultato normale; quelli non normali sono state le partite perse in volata in precedenza in cui siamo stati bravi senza però guadagnare punti in classifica. Purtroppo è un mese che per vari problemi non riusciamo ad allenarci come dovrebbe fare una squadra di Serie A; ora abbiamo un giocatore nuovo e speriamo che nessuno si faccia male, in modo da poter preparare meglio le partite. In questo senso oggi è stato un buon risultato per ripartire martedì con l'energia giusta. Chiaro però che la difesa vista qui a Varese non mi può soddisfare e di questo mi prendo le colpe». Sull'ultimo arrivato, **Ravern Johnson**, Dell'Agnello è sincero: «Ora non sa nemmeno dov'è: ha viaggiato in aereo per due giorni quasi consecutivi, senza dormire o giù di lì. Per me oggi ha fatto anche troppo e in futuro può darci una mano perché è un buon giocatore».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it